



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE di STIPULA

Il giorno otto del mese di giugno 2016, alle ore 9,30 nella sede centrale dell'Istituzione Scolastica,

- VISTA** l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 14 marzo 2016;
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con verbale n° 2016/003, visita del 07.06.2016;
VISTO il Piano dell'offerta formativa dell' Istituto "G.Taliercio" ,delibera n.12 del Collegio dei Docenti del 26.10.2015 e del Consiglio d'Istituto delibera n.33 del 30.10.2015 in merito all'organizzazione del lavoro dei docenti e all'attribuzione di funzioni e incarichi nell'a.s. in corso;
VISTE le riunioni con il personale ATA in data 09.09.2015 e in data 12.09.2015;
VISTI i piani delle attività del personale ATA servizi ausiliari, prot.n°3072 C/6 del 25.09.2015 e parziale modifica, prot.n.228 C/6 del 23.01.2016, servizi amministrativi prot.n°2986 C/6 del 22.09.2015 ed appendice prot. n.3284 C/6 del 06.10.2015 predisposti dal DSGA e adottati dal Dirigente Scolastico con decreti n.786 prot.n°3086 C/6 del 25.09.15, n.789 prot. n°3297/C6 del 06/10/2015 e n.808 prot.n°229 C/6 del 23.01.2016;
VISTO il CCNL 2006/2009 del comparto scuola del 29/11/2007;
VISTO il D.Lgs. 165/2001;
VISTO il Decreto Legislativo 150/2009;
VISTO il Decreto Legislativo n. 141 del 01.08.2011;
VISTA la Circolare emanata dal M.E.F. 19 luglio 2012, n. 25;
VISTE la nota ministeriale prot.n° 13439 dell'11.09.2015 e la tabella MOF 2015/16 prot. n°730 del 21.01.2016 relative alla comunicazione dell'ammontare delle risorse a.s.2015/16;
PREMESSO che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle norme legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del Codice Civile) e che gli argomenti che interferiscono con le scelte del POF o che riguardano temi e problematiche didattiche di competenza del Collegio dei Docenti non possono essere oggetto di trattativa;
RITENUTO che le relazioni sindacali dell'istituzione scolastica sono ispirate ai principi della trasparenza, del dialogo, della collaborazione, del rispetto reciproco, della pari dignità anche giuridica dei soggetti (art. 18 comma 6 C.C.N.Q. 7/8/1998) e sono finalizzate alla realizzazione di condizioni di lavoro eque e imparziali e di un clima relazionale generale sereno e collaborativo

VIENE STIPULATO

l'allegato Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo "G.Taliercio"

tra la
PARTE PUBBLICA

la Dirigente

Prof.ssa Anna Maria Florio



e la
PARTE SINDACALE

RSU

BOMBARDA GABRIELLA *Bombarda*
 CUCURNIA CRISTINA *Cucurnia*
 RAPISARDA LUCA *Rapisarda*

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

CISL : Lucia Natali *Natali*
 UIL : Carlo Romanelli *Romanelli*
 SNALS/CONFSAL : Salvatore Saieva *Saieva*
 CGIL Fabrizio Rocca *Rocca*



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2015/16

Il giorno otto del mese di Giugno dell'anno duemilasedici, alle ore 9.00 nel locale della Direzione dell'Istituto Comprensivo "G. Taliercio";

VISTA l'ipotesi di contrattazione integrativa sottoscritta in data 14.03.16;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con verbale n° 2016/003, visita del 07.06.2016;

VISTO il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto "G.Taliercio", delibera del Collegio Docenti 26.10.2015 e del Consiglio d'Istituto del 30.10.2015;

VISTA la riunione col personale ATA del 9 e 12 settembre 2015;

VISTO i piani ed appendici delle attività del personale ATA servizi ausiliari prot.n° 3072 C/6 del 25.09.2015 e servizi amministrativi prot.n°2986 C/6 del 22.09.2015 ed appendice prot.n° 3284 C/6 del 06.10.2015 predisposti dal DSGA e adottati dal Dirigente Scolastico con decreti n° 786 prot. n° 3086 C/6 del 25.09.15 e n° 789 prot.n° 3297/C/6;

VISTO il CCNL 2006/2009 del comparto scuola del 29.11.2007;

VISTO il D. Lgs. 165/2001;

VISTO il Decreto Legislativo 150/2009;

VISTO il Decreto Legislativo n. 141 del 01.08.2011;

VISTE la nota ministeriale prot. n°13439 dell'11.09.2015 e la tabella MOF 2015/16 prot.n.730 del 21.1.16 con la quale è stato comunicato l'ammontare delle risorse per il M.O.F. spettanti a questa istituzione scolastica per l'a.s. 2015/16;

PREMESSO che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del Codice Civile) e che gli argomenti che interferiscono con le scelte del POF o che riguardano temi e problematiche didattiche di competenza del Collegio dei docenti non possono essere oggetto di trattativa;

RITENUTO che nell'istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, improntato alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti, ed ispirato ai principi della trasparenza, del dialogo, della collaborazione, del rispetto reciproco, della pari dignità anche giuridica dei soggetti (art. 18 comma 6 C.C.N.Q. 7/8/1998), persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio, tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto.

PARTE PUBBLICA Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Maria Florio

PARTE SINDACALE : RSU d'Istituto Coll. Scol. BOMBARDA GABRIELLA –
Docenti CUCURNIA CRISTINA e RAPISARDA LUCA.

SINDACATI TERRITORIALI DEL CCNL SCUOLA: CISL, FLC/CGIL, SNALS, UIL.

TITOLO PRIMO – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità del Contratto

Il presente contratto ha la finalità di migliorare la qualità del servizio scolastico, secondo i principi di efficacia ed efficienza, attraverso una organizzazione del lavoro del personale fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali di ciascuno in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa.

Art. 2 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1 - Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

2 - Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a. s. 2015/16. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

3 - Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto collettivo integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti. Eventuali rilievi ostativi sono tempestivamente portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione.

4 - Entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il Dirigente Scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo d'Istituto all'Albo sindacale della scuola.

5 - Il testo del Contratto Integrativo d'Istituto, con le allegate relazioni e certificazioni dei revisori dei conti, sarà inviato in via telematica all'ARAN e al CNEL.

6 - Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalla norme legislative e contrattuali vigenti.

Art. 3 - Interpretazione autentica

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di avviare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale, salvo diversa pattuizione.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI - DIRITTI SINDACALI CAPO I - Relazioni sindacali



Art. 4 - Rispetto delle competenze

- 1 - Nella definizione delle materie oggetto di relazioni sindacali previste dalle norme generali e dal contratto vigente, si rispettano le competenze degli OO.CC. (Consiglio di Istituto e Collegio dei Docenti), del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
- 2 - La deliberazione del Consiglio di Istituto, prevista dall'art. 88 del CCNL 29.11.2007, costituisce atto di indirizzo vincolante per il Dirigente Scolastico.

Art. 5 - Obiettivi e strumenti

- 1 - Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio.
- 2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
- 3 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola. Gli esperti di fiducia della RSU possono essere indicati anche da singoli componenti.

Art. 6 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

- 1 - La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- 2 - Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- 3 - Il Dirigente Scolastico concorda entro il mese di settembre con la RSU il calendario di massima per le informazioni e gli accordi sulle materie di cui all'art.6 del CCNL e le modalità e i tempi per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, l'invito da parte del Dirigente Scolastico va effettuato con almeno 5 giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro 5 giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
- 4 - Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.
- 5- Gli incontri, in accordo con le RSU, sono convocati dal Dirigente Scolastico.
- 6- Almeno 48 ore prima degli incontri, il DS fornisce la documentazione relativa.

Art. 7 - Contrattazione integrativa

- 1 - La contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di istituzione scolastica si svolge sulle materie che il CCNL e la normativa vigente demandano ad essa.
- 2 - La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, né risultare in contrasto con vincoli risultanti da Contratti Collettivi Nazionali.

Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate (art. 40, c. 3, D. Lgs. n. 165/2001).

Art. 8 - Informazione preventiva, contrattazione, informazione successiva

- 1- Sono oggetto di informazione preventiva le materie già previste dal C.C.N.L. comparto scuola del 29.11.2007 e quelle successivamente disciplinate dalla normativa vigente.
- 2 - Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di apponiti incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
- 3- Ricevuta l'informazione preventiva, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno facoltà di avviare una procedura di concertazione, che ha inizio entro tre giorni dalla richiesta; durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative e la parte sindacale si astiene da azioni conflittuali.
- 4- Sono allegati al presente contratto i criteri condivisi di assegnazione del personale ai plessi ed alle classi.



3

5 – La procedura di concertazione si conclude entro dieci giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative; nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

6- Sono materie di informazione successiva:

a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d' istituto;

b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II – Diritti sindacali

Art. 9 – Attività sindacale

1 – In ciascun plesso dell'istituzione scolastica è predisposta a tale scopo una bacheca utilizzata dalle RSU.

2 – In tali spazi la RSU o le singole OO. SS hanno il diritto di affiggere, sotto la propria responsabilità, materiale d'interesse sindacale e del lavoro e quanto ritengono abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza controllo o preventiva autorizzazione.

3 – Ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che ne assume la responsabilità per qualsiasi effetto di legge.

4 – Nel plesso sede di direzione è istituita oltre alla bacheca utilizzata dalle RSU una bacheca sindacale per l'affissione dei materiali provenienti direttamente da tutte le OO.SS.

5 – Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU firmataria il materiale di natura sindacale proveniente dall'esterno.

6 – I lavoratori facenti parte della RSU possono, previa richiesta, al fine di comunicazioni di natura sindacale, usufruire dei seguenti servizi della scuola: fax, fotocopiatrice, telefono, posta elettronica, reti telematiche.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1 – La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

2 – Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno; la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

3 – L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

4 – Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Il tempo di spostamento è conteggiato nell'orario dell'assemblea.

5 – Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata, nel rispetto delle norme di sicurezza, la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, laddove presente, nonché la vigilanza, secondo quanto previsto dal CCNL; si concorda la permanenza in servizio come segue: n. 2 Collaboratori Scolastici nei plessi Taliercio, A. M. Menconi, Giromini, nei detti plessi disponendo, qualora possibile, lo spostamento delle classi presenti tutte al medesimo piano o attuando lo scambio concordato di personale tra i plessi e n. 1 Collaboratore Scolastico nei plessi di Doganella, Giampaoli e Via Lunense. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi seguendo il criterio della rotazione per ordine alfabetico. Nel plesso Giromini, sede della Direzione, con lo stesso criterio, viene assicurata la presenza in servizio di n. 1 assistente amministrativo.



Art. 11 – Permessi sindacali

Possono essere fruiti dai membri della RSU permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.

1 – Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 30 minuti per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il calcolo viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente Scolastico che lo comunica alla RSU medesima. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione (almeno due giorni prima) al Dirigente Scolastico.

2 – Spettano inoltre alla RSU, permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

Art. 12 – Trasparenza

In applicazione dell'art. 13 comma 6 del C.C.I.R (sottoscritto l'8 settembre 2003) sulle relazioni sindacali in materia di semplificazione e trasparenza e nell'ambito dei diritti all'informazione tutti i prospetti analitici relativi all'utilizzo delle risorse contrattate sono a disposizione, a fine esercizio finanziario, delle RSU e, su richiesta, ai rappresentanti dell' OOSS territoriali.

Art. 13 – Diritto di sciopero

Si rimanda alla Legge n. 146/90, modificata ed integrata dalla Legge n. 83/2000.

TITOLO TERZO NORME COMUNI

CAPO I - Formazione

Art. 14 - Formazione e aggiornamento

1. La formazione e l'aggiornamento di tutto il personale e in particolare dei docenti sono strumenti fondamentali nella oculata gestione delle risorse umane per realizzare un necessario cambiamento e assicurare la qualità dei servizi.

Art. 15 - Diritto alla formazione

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

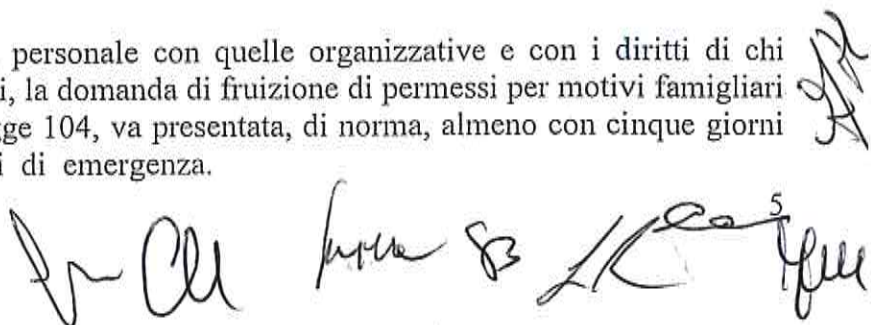
2. La Scuola garantisce il diritto alla formazione attraverso una pianificazione ed una programmazione delle attività di formazione che tengano conto delle esigenze rilevate; il personale ha il dovere deontologico di partecipare a tali attività formative deliberate dalla scuola.

3. Il personale ATA, può partecipare, previa autorizzazione del dirigente, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo.

CAPO II - Permessi

Art. 16 - Permessi

Al fine di armonizzare le esigenze del personale con quelle organizzative e con i diritti di chi frequenta la scuola e degli altri lavoratori, la domanda di fruizione di permessi per motivi familiari e personali, ivi compresi quelli della legge 104, va presentata, di norma, almeno con cinque giorni di anticipo, termine ridotto ad uno in casi di emergenza.



Per casi urgenti ed imprevisti, la richiesta potrà essere prodotta al momento direttamente al DS o suo sostituto.

2. Qualora più dipendenti appartenenti allo stesso profilo professionale chiedano di poter usufruire nello stesso periodo di permessi, recuperi e/o ferie, in mancanza di accordo fra gli interessati, vale la data e il protocollo apposto sull'istanza dall'assistente amministrativo ricevente.

Art. 17 – Permessi brevi

1. I permessi brevi previsti da art 16 CCNL 2007, di norma devono essere chiesti con almeno due giorni di anticipo, fatto salvo situazione di eccezionale emergenza. Per casi imprevisti, l'amministrazione vaglia caso per caso.
2. L'attribuzione del permesso è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio, se si tratta di attività di insegnamento.
3. Il permesso breve può essere fruito anche nelle ore di attività funz. all'insegnamento.
4. Le ore di permesso breve devono essere recuperate entro i due mesi lavorativi successivi alla fruizione in una o più soluzioni, anche nei periodi di interruzione delle attività didattiche e in base alle esigenze di servizio.
5. Le ore non recuperate per motivi imputabili al dipendente saranno trattenute dalla retribuzione.
6. Per la richiesta di permessi brevi il dipendente non è tenuto a fornire alcuna documentazione alla Dirigente, né al momento della domanda né a quello del rientro nell'Istituzione Scolastica.

TITOLO QUARTO PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE

Art. 18 - Sostituzione colleghi docenti assenti

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni in materia, la sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

1. docenti con ore da rendere per recupero ore di permesso.
2. docenti con dichiarata disponibilità ad effettuare ore eccedenti / a recupero.

Quando è possibile, la sostituzione dei colleghi assenti è effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) docenti della classe;
- b) docenti della stessa disciplina del collega assente;
- c) altri docenti di classi parallele o di altre classi.

Dal presente a. s., secondo quanto previsto dalla L. 107/15, le sostituzioni fino a 10 giorni vengono coperte, per quanto possibile, dai docenti dell'organico di potenziamento assegnato all'istituto.

Art. 19 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

Collaborazioni plurime, personale ATA

- 1 – Possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive, oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze impreviste e non programmabili.
- 2 – Possono, inoltre, essere richieste prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale e/o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
- 3 – Tutte le prestazioni aggiuntive, nei limiti del finanziamento assegnato, devono essere oggetto di formale incarico, conferito dal Direttore SGA.
- 4 – L'Amministrazione, verificate tutte le soluzioni previste dal piano d'Istituto per affrontare le emergenze, in caso di assenze contemporanee che pregiudichino la possibilità di erogare il servizio, nominerà tempestivamente il personale supplente al fine di garantire la vigilanza e la sicurezza degli alunni, ai sensi della nota MIUR n° 2116 del 30.09.2015.

Art. 20 – chiusure prefestive

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive.

Tale chiusura è disposta dal Dirigente scolastico quando è richiesta da almeno il 75% del personale in servizio.

Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'APT, alle R.S.U., all'Ente Locale e alle altre Istituzioni scolastiche.

Le ore di servizio non prestate possono essere recuperate nei seguenti modi:

- *giornate di festività sopresse o ferie;*
- *ore di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo di cui non si richiede retribuzione;*
- *servizi pomeridiani effettuati durante i periodi di attività didattica.*

Le modalità di cui sopra sono concordate con la Direzione salvaguardando la funzionalità del servizio.

Art. 21 - Codice Disciplinare

Le disposizioni indicate negli artt: 94-95 "Obblighi del dipendente" Codice disciplinare del CCNL 29/11/2007, sono affisse all'albo di ciascun plesso e pubblicate sul sito Web, dove è pubblicato anche il Nuovo Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici (DPR 62/13, in vigore dal 4 giugno 2013).

TITOLO QUINTO ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 – Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.LGS. 81/2008.

Art. 23 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e che possieda le necessarie competenze. il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza per il nostro Istituto è rappresentato dal maestro Francesco Lucetti, cui sono assegnati i compiti previsti dal D.M. n. 328/98.
2. Laddove il D. Lgs. 81/08 prevede l'obbligo da parte del dirigente scolastico di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettività e tempestività; pertanto il dirigente scolastico consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione; la consultazione deve essere verbalizzata e nel verbale, depositato agli atti, devono essere riportate le osservazioni e le proposte del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la frequenza di un corso di formazione di 32 ore e un aggiornamento specifico annuale.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. Egli segnala preventivamente al Dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro.
5. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D.Lgs 81/2008, il rappresentante per la sicurezza (RLS) oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi retribuiti orari pari a 40 ore annue; per l'espletamento e gli adempimenti previsti



dall'art. citato, il predetto monte-ore e l'attività svolta sono considerati tempo di lavoro, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve inoltre informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

6. IL Dirigente scolastico, su istanza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione, nel rispetto del D. L.gs 196/2003.

Art. 24 - Le figure sensibili

Nell'Istituzione Scolastica il DS, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo la dimensione dei plessi. In ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetti al primo soccorso
- addetti alla sicurezza incendi.

I lavoratori designati, docenti o ATA, dovendo essere in numero sufficiente, devono possedere la formazione e le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico. L'elenco dei lavoratori designati è pubblicato sul sito dell'istituto e affisso nelle bacheche sindacali dei plessi.

Art. 25 - Attività di Agg.to/Formazione/Informazione

Nei limiti delle risorse disponibili devono essere realizzate le attività di formazione, informazione ed aggiornamento nei confronti dei dipendenti, e ove necessario, degli alunni.

Art. 26 - Accesso alla documentazione

La documentazione inerente la sicurezza è a disposizione di tutto il personale in orario d'ufficio. Il DVR, il piano di emergenza e di evacuazione sono pubblicati sul sito dell'istituto.

TITOLO QUINTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 27- risorse-elencazione

Le risorse disponibili per i compensi accessori del personale sono costituite da:

1. gli stanziamenti previsti per le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa;
2. gli stanziamenti previsti per gli incarichi specifici del personale ATA;
3. gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente assegnati dal MIUR;
4. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;

Il totale delle risorse finanziarie, espresso in cifre "lordo dipendente", attualmente disponibile per il presente contratto è:

Fondo dell'Istituzione Scolastica	€ 39.160,54
Economia anno precedente riportata nelle FS	€ 0,00
Meno quota ind.tà di direzione e compenso sostituito(vedi prosp.all.)	- € 4.644,94
Totale FIS a disposizione	€. 34.515,60
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.958,69

Economia generale anno precedente	€ 5.062,31
Totale Funzioni Strum. A disposizione	€ 2.432,10
Incarichi specifici al personale ATA	€ 0,00
Economia anno precedente	
Totale Incarichi Spec. A disposizione	€ 2.432,10

Risorse Variabili compensi lordo Stato per a. s. 2015/2016.

Funzioni Miste Ata a.s. 2014/2015.....	€3.586,21
Progetti d'Istituto: "Vigilanza mensa " contributi famiglie.....	€4.457,02
Progetti aree a rischio forte processo immigratorio(economia).	€ 527,83
Progetto P.E.Z. fondi comunali.....	€2.260,58

Art. 28 - Attività finalizzate

- 1 - I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- 2 - Per l'a.s. 2015/2016 le risorse di cui al comma precedente sono costituite da:
 - funzioni strumentali;
 - incarichi specifici personale ATA;
 - indennità di direzione DSGA e compenso sostituto del DSGA;
 - fondi comunali;
 - contributi famiglie;
 - fondi ministeriali specifici.
- 3 - per l'a. s. 2015/2016 il Fondo lordo dell'Istituzione Scolastica, con cui vanno retribuite le attività di cui all'art. 86 del CCNL, ammonta a €34.515,60

Art. 29 - Criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto

1 - Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Regolamento di Istituto e vengono pertanto così ripartite:

ATTIVITA' GENERALI DOCENTI :	€ 9.380,00
ATTIVITA' PROGETTI DOCENTI :	€ 14.435,76
PERSONALE ATA AREA AMM.VA :	€ 4.970,00
PERSONALE ATA AREA SERVIZI:	€ 5.384,68
TOTALE.....	€ 34.170,44
FONDO DI RISERVA	€ 345,16
FONDO D'ISTITUTO LORDO A.S. 2015/2016	<u>€ 34.515,60</u>

- 1 - Il fondo d'istituto disponibile per il corrente anno scolastico è così ripartito :
- a) 69,00 % per le attività del personale docente: €23.815,76
 - b) 30,00 % per le attività del personale ATA: €10.354,68
 - c) 1,00 % per riserva a disposizione D.S.: € 345,16

Art. 30 – Stanziamenti-suddivisione

1 - Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base della delibera del Consiglio di Istituto di cui all'art. 86 del CCNL e del Piano Annuale, vengono definiti i seguenti stanziamenti:

- a) la somma prevista per funzioni strumentali del personale docente è pari ad € 5.062,31 (lordo dipendente);
- b) la somma per gli incarichi specifici del personale ATA è pari ad € 2.432,10 (lordo dipendente);
- c) la somma necessaria a retribuire il personale docente e ATA, pari ad € 34.170,44 è così ripartita:
docenti € 23.815,76 di cui : € 7.105,00 per attività di insegnamento frontali;
 € 7.330,76 per attività funzionali non frontali relativa a progetti - ampliamento P.O.F.;
 € 2.000,00 per valorizzazione risorse umane - supporto organizzativo (art.88 lett.f);
 € 7.380,00 per valorizzazione risorse umane - coordinamento didattico-organizzativo (art.88 lett.d e k);

personale ATA € 10.354,68 di cui: € 8.904,68 intensificazione di prestazioni lavorative ed € 1.450,00 per prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo personale amministrativo.

Vengono definite le aree di attività per quanto riguarda l'intensificazione come segue:

a) per gli assistenti amm.vi: la sostituzione colleghi momentaneamente assenti, intensificazione con aggravio di mansioni per riduzione presenza organica e prestazioni straordinarie;

b) per i collaboratori scolastici: la sostituzione colleghi momentaneamente assenti, intensificazione per lavoro su più plessi, piccola manutenzione, accoglienza alunni anticipatari sc.infanzia, intensificazione e flessibilità oraria nella sc.infanzia, intensificazioni e aggravio per lavori imprevisti anche d'inizio anno, supporto a progetti e coordinamento attività con Direzione ed uffici.

2 - Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

Art. 31 - Conferimento degli incarichi-modalità

1 - Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, relativamente al personale docente, relativamente al personale ATA.

2 - Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e il compenso spettante, qualora sia concluso il percorso contrattuale.

3 - La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 32 - Individuazione personale docente

1 - Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base di criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti,

a). Disponibilità personale;

b). Professionalità specifica, necessaria alla tipologia di attività;

c). Titoli culturali.

2 - Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.

Art. 33 - Collaboratori del Dirigente - Coordinatori- Responsabili

1 - I collaboratori della Dirigente e le docenti responsabili di plesso di nomina dirigenziale e poi ratificati dal Collegio Docenti ed i coordinatori delle classi sono retribuiti con il fondo di istituto, secondo quanto previsto dal CCNL e spettano loro i seguenti compensi sotto elencati;

2 - Ai due docenti collaboratori spetta pro-capite il seguente compenso, in misura forfetaria annua: il coll.re Vicario € 1.000,00; 2^ coll.ce vicaria € 1.000,00;

3 - Ai docenti che svolgono le funzioni di coordinatore di classe nel plesso di scuola media per classi prime e seconde, n°10 docenti € 230,00 cad.; per classi terze, n°6 docenti € 330,00 cad. complessivi € 4.280,00;

4- Ai docenti responsabili di plesso: n°5 unità € 3.100,00 complessivi.

Art. 34 – Funzioni Strumentali

Nel corrente anno scolastico, per il conseguimento delle finalità istituzionali della scuola, in coerenza con il Piano dell'offerta formativa, per la realizzazione e la gestione del medesimo, il Collegio dei docenti ha deliberato n°5 Funzioni strumentali:

- a) Accoglienza/Inclusione: coordinamento e promozione dell'integrazione – due unità docente;
- b) Continuità/Orientamento – due unità docente
- c) Organizzazione/tempo scuola/ampliamento offerta formativa – due unità docente
- d) Curriculum POF-Valutazione - tre unità
- e) Linguaggi/Comunicazioni /Tic – una unità

Considerata la somma di €5.062,31 Le parti concordano i sottoindicati compensi basati sull'entità di lavoro, le responsabilità e i compiti che ciascuna funzione richiede:

alle docenti incaricate di funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa di cui ai punti precedenti spetta un compenso pro-capite in misura forfetaria annua come segue:

- a) accoglienza/Inclusione: di €900,00 cad.; b) continuità/Orientamento: di €200,00 una unità ed €300,00 l'altra unità; c) organizzazione/tempo scuola: di €462,31 una unità e €200,00 una unità;
- d) Curriculum POF-Valutazione: tre unità €500,00 cad. ed al punto e) Linguaggi/comunicazione/TIC: €600,00.

Art. 35 - Quantificazione delle attività aggiuntive personale ATA

1 - Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità, che svolgono l'impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi.

2 - Le attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo sono formalmente autorizzate dal Direttore SGA, che terrà conto della seguente ripartizione di massima tra i diversi profili professionali: **ore 100** per le sole assistenti amministrative, in quanto i collaboratori scolastici hanno optato per il recupero delle ore rese oltre l'orario d'obbligo. Qualora fosse necessario autorizzare un numero di ore superiore alle quantità indicate si procede a richiesta degli interessati, con riposi compensativi per le ore che non è stato possibile remunerare.

3 - In caso di sostituzione di colleghi assenti vengono riconosciute:

- per gli assistenti amministrativi: 1 ora di intensificazione al giorno, inoltre è riconosciuto un compenso forfetario, considerata l'attuale riduzione organica annuale.
- per i collaboratori scolastici: 1 ora e mezza di intensificazione per sostituzione con pulizia, retribuite ogni volta.

Art. 36 - Incarichi specifici –modalità e premialità

1 - Su proposta del Direttore SGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici, di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL, da attivare nella scuola.

2 - Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- professionalità specifica richiesta e documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- disponibilità degli interessati;
- anzianità di servizio a parità di requisiti.

3- La somma a disposizione di €2.432,10 viene suddivisa come segue :

- a) per il personale amministrativo il compenso è fissato in €1.300,00 così suddiviso: una unità €360,00 per pratiche inerenti agli alunni diversamente abili, DSA, BES e Intercultura ed una unità €940,00 per pratiche inerenti ai servizi pre-ruolo, ricostruzioni, riscatti etc. e convocazioni da graduatorie fasi B, C e potenziamento;

[Handwritten signatures and initials]

b) per i collaboratori scolastici nella scuola dell'infanzia il compenso è fissato per un importo totale di €.**600,00** così suddiviso:

- le due unità del plesso "Giampaoli" un importo di €.**360,00** (cad.180,00) per attività di ausilio e cura agli alunni della scuola dell'infanzia;
- le due unità del plesso "Via Lunense" un importo di €.**240,00** (cad.120,00) per attività di ausilio e cura agli alunni della scuola dell'infanzia ed assistenza agli alunni diversamente abili.

c) per i collaboratori scolastici nella scuola primaria e secondaria I° grado, il compenso è fissato per un importo totale di €.**532,10** così suddiviso, per assistenza e cura agli alunni diversamente abili:

due unità del plesso "AM. Menconi" €.**120,00** cad.; una unità del plesso "Giromini" €.**120,00**; due unità del plesso "Doganella" €.**60,00** cad. ed una unità del plesso sc. secondaria I° grado "Taliercio" €.**52,10**.

Art.37 - Criteri generali per l'erogazione dei compensi

Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti, previa adeguata verifica dei risultati ottenuti.

Per quanto riguarda le attività retribuite forfettariamente, la remunerazione sarà effettuata in modo proporzionale all'effettivo svolgimento e tenendo conto dei periodi di assenza dal servizio pari o superiore ai 30 gg. complessivi, salvo casi particolari.

Il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma/verbali/relazioni che saranno predisposti dall'istituto e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.

Art. 38 - Economie

Eventuali economie verranno utilizzate dal Dirigente per far fronte a necessità emergenti sui bisogni degli alunni e/o sulla funzionalità del servizio.

Art.39- Criteri di attuazione e utilizzo personale dei progetti nazionali, europei e territoriali .

Come da informazione preventiva, il Dirigente attua e utilizza il personale in progetti nazionali , europei e territoriali secondo i seguenti criteri:

- a) disponibilità espressa dal personale
- b) professionalità specifiche richieste;
- c) esperienze positive maturate.

TITOLO SETTIMO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.40- Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

In caso di controversie sull' interpretazione del contratto le parti firmatarie si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma, per risolvere eventuali controversie e non intraprenderanno iniziative unilaterali.

Allo scopo di cui sopra, la richiesta deve essere formulata in forma scritta, deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Art 41- Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell' incapacienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei

compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi oltre quelli assegnati, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale.

Fanno parte integrante della presente contrattazione i seguenti allegati:

- foglio di calcolo dell'indennità di direzione;
- ripartizione funzioni miste ATA a.s. 2014/15 ;
- progetto d'Istituto : vigilanza mensa;
- progetto "PEZ" a.s.2015/16;
- progetto "Forte processo immigratorio".

Sottoscritto in Marina di Carrara il 8.06.2016

LA DELEGAZIONE RSU

LUCA RAPIGARDI

BOGDANA GABRIELA

EUCARNIA CRISTINA



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Anna Maria Florio

I Sindacati Territoriali:

FLCGIL

SNALS

UIL SCUOLA

CISL SCUOLA

9